

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (LM85bis)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2017-2018

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In queste pagine troverai alcune informazioni fondamentali per organizzare il tuo percorso di studi alla Lumsa:

- il [Piano di studi](#) contiene le tabelle con i crediti e i settori degli insegnamenti e delle attività necessarie al conseguimento della laurea
- il [Regolamento didattico](#) specifica gli obiettivi, l'organizzazione, il funzionamento e le attività del tuo corso di laurea
- i [“Descrittori di Dublino”](#) ti aiutano a comprendere quali capacità dovrai avere alla fine del tuo corso di studi
- alcuni [Link utili](#) con contatti e ulteriori informazioni.

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto;

questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite stage, tirocini o altro.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2017-2018 fanno parte della coorte 2017. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2017-2018 al primo anno del loro nuovo corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il piano di studi?

Il piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio piano di studi?

Lo studente compila il piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale [Mi@Lumsa](#)).

Nel piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i regolamenti del singolo corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A: attività di base

B: attività caratterizzanti il corso di laurea

C: attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti

D: attività a scelta autonoma dello studente

E: attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea

F: ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il piano di studi, lo studente dovrà attenersi al regolamento didattico del proprio corso di laurea (vedi sotto) e dovrà acquisire, alla fine del corso di laurea, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai regolamenti e dagli ordinamenti didattici dalla sua classe di laurea.

Il piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale [Mi@Lumsa](#).

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2017-2018 (Coorte 2017)

Anno Accademico 2017-2018

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	Pedagogia generale	8	60
	Storia della pedagogia	M-PED/02	Storia della pedagogia	8	60
	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08	Il fenomeno religioso nella società globalizzata	8	60
	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione	8	60
TAF B Caratterizzanti (Area 1: I saperi della scuola)	Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/06	Didattica delle scienze	12	80
			Laboratorio: L'apprendimento per scoperta nella didattica delle scienze	1	10
	Discipline storiche	M-STO/04	Storia contemporanea	8	60
	Discipline matematiche	MAT/04	Fondamenti della matematica	8	60
Altre attività	Laboratorio di tecnologie didattiche	INF/01	Laboratorio di tecnologie digitali per l'apprendimento	3	40
	Laboratorio di Lingua Inglese	L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese 1	2	40
TOTALE CFU: 66					

Anno Accademico 2018-2019

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Didattica generale	12	80
			Laboratorio: Apprendimento multimediale	2	20
	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	Filosofia dell'educazione <i>oppure</i> Pedagogia interculturale	8	60
			Laboratorio: Filosofia con i bambini	1	10
TAF B Caratterizzanti (Area 1: I saperi della scuola)	Discipline delle arti	L-ART/02	Tecniche espressive ed educazione all'immagine	8	60
			Laboratorio: Educazione artistica e all'immagine	1	10
	Discipline letterarie	L-FIL-LET/11	Didattica della Letteratura italiana moderna e contemporanea	12	80
			Laboratorio: Avviamento alla scrittura	1	10
	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	8	60
			Laboratorio: Il corpo e il movimento	1	10
TAF B Caratterizzanti Area 2: (Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili)	Discipline giuridiche e igienico sanitarie	MED/42	Medicina preventiva e sociale	4	30
Altre attività	Laboratorio di Lingua Inglese	L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese 2	2	40
	Attività di tirocinio		Tirocinio 1	4	100
TOTALE CFU: 64					

Anno Accademico 2019-2020

III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Pedagogia e didattica del gioco e dell'apprendimento collaborativo (include modulo di approfondimento in lingua inglese)	8	60
			Laboratorio: Problem solving nella didattica	2	20
TAF B Caratterizzanti (Area 1: I saperi della scuola)	Discipline matematiche	MAT/03	Didattica della matematica e della geometria (include modulo di approfondimento in lingua inglese)	12	80
			Laboratorio: Numeri e spazio: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	2	20
	Discipline chimiche	CHIM/03	Chimica e didattica della chimica	4	30
	Linguistica	L-FIL-LET/12	Linguistica italiana e didattica dell'italiano	12	80
Laboratorio: I discorsi, le parole: didattica della produzione orale e scritta nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria			1	10	
TAF B Caratterizzanti Area 2: (Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili)	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8	60
			Laboratorio: Lingua italiana dei segni	1	10
Altre attività	Laboratorio di Lingua Inglese	L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese 3	2	40
	Attività di tirocinio		Tirocinio 2	5	125
	A scelta dello studente		Insegnamento	6	40
TOTALE CFU: 63					

Anno accademico 2020-2021

IV anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti (Area 1: I saperi della scuola)	Discipline geografiche	M-GGR//01	Geografia	8	60
			Laboratorio: Didattica della geografia	1	10
	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	Letteratura per l'infanzia	8	60
			Laboratorio: Educazione all'ascolto e alla lettura	1	10
	Discipline storiche	M-STO/01	Storia e didattica della storia	8	60
	Discipline fisiche	FIS/08	Didattica della fisica	8	60
Laboratorio: Oggetti, materiale e trasformazioni			1	10	
TAF B Caratterizzanti (Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili)	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	8	60
			Laboratorio: Educazione interculturale (include modulo di approfondimento in lingua inglese)	2	20
Altre attività	Laboratorio di Lingua Inglese	L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese 4	2	40
	Attività di tirocinio		Tirocinio 3	7	175
	A scelta dello studente		Laboratori	2	20
TOTALE CFU: 56					

Anno accademico 2021-2022

V anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	Pedagogia sperimentale e Docimologia (include modulo di approfondimento n lingua inglese)	12	80
			Laboratorio: Progettazione didattica e valutazione	1	10
TAF B Caratterizzanti (Area 1: I saperi della scuola)	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	Musicologia e didattica della musica	8	60
			Laboratorio: Educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	1	10
TAF B Caratterizzanti (Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili)	Psicologia clinica e discipline igienico sanitarie	M-PSI/08	Psicopatologia dello sviluppo	8	60
Altre attività	Laboratorio di Lingua Inglese	L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese 5	2	40
			Prova finale di Lingua Inglese B2	2	
	Attività di tirocinio		Tirocinio 4	8	200
	Prova finale		Prova finale	9	
TOTALE CFU: 51					

Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis

CAPO I Oggetto

Art. 1 Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis), disciplinato dal Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio previsto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 Profili professionali e sbocchi occupazionali

2. Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia (docenti di scuola pre-primaria) e della Scuola Primaria (docenti di scuola primaria), in relazione alle norme del relativo stato giuridico.
3. Il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici

4. Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.
5. Il corso si propone di fornire una formazione coerente con il profilo culturale e professionale disegnato dal vigente quadro normativo, recentemente innovato (Legge 107/2015). Per questa ragione offre, all'interno degli insegnamenti e dei laboratori, un ampio ventaglio di modalità di uso delle tecnologie a fini didattici (apprendimento multimediale, pensiero computazionale, alfabetizzazione informativa su supporti digitali, reperimento, selezione e progettazione di risorse didattiche aperte). Sono inoltre previste, durante l'intero ciclo di studi, attività finalizzate al rafforzamento della lingua inglese (laboratori finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e alla preparazione metodologico-didattica dell'insegnamento di una lingua straniera), moduli di approfondimento dei contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL) e per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. L'insegnante dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le tante differenze culturali che caratterizzano la realtà della classe, con particolare riferimento alla composizione multietnica del gruppo classe. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà altresì competenze relative all'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio accogliere e valorizzare le diversità, progettare percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa recente.
6. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e significativo, centrato sul discente, e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini. La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuove il benessere individuale e collettivo degli alunni.
7. Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Il

curricolo formativo prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze in ambito digitale e relative all'uso della lingua inglese nella didattica. Una ulteriore area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità. L'offerta formativa è articolata in corsi e laboratori che consentono allo studente di tradurre i saperi acquisiti, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti di valutazione, sviluppando capacità riflessive, critiche e collaborative attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Art. 4 Norme relative all'accesso

8. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo.
9. Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
10. Il comma 11 dell'art. 8 della legge 19 ottobre 1999 n. 370 prevede che "al personale docente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della presente legge nelle scuole materne ed elementari, in possesso di *titolo di istruzione secondaria quadriennale*, (sia) consentito l'accesso, anche in soprannumero, al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria". Il personale docente cui si fa riferimento nel sopra menzionato articolo di legge, deve essere esclusivamente in servizio nella scuola statale.
11. Le modalità di iscrizione alla prova di selezione e, ove ammessi, al corso di laurea sono disciplinate dall'apposito bando annuale dedicato.
12. Gli studenti di lingua non italiana, a partire dal primo anno di corso e per tutti i cinque anni del corso di studi, sono tenuti obbligatoriamente ad effettuare un test di conoscenza della lingua italiana e a svolgere successivamente un corso di competenza linguistica per il raggiungimento del livello C1 ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea.

CAPO III Organizzazione interna

Art. 5 Frequenza

13. La frequenza agli insegnamenti è vivamente consigliata. Su motivata richiesta dell'interessato è possibile autorizzare la sostituzione della mancata frequenza con un programma alternativo da concordare con i docenti titolari delle cattedre.
14. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. I laboratori possono essere organizzati con attività in presenza e/o a distanza, per un massimo del 20% delle ore di didattica frontale previste per CFU. È ammessa l'assenza per un massimo del 30% della parte in presenza.
15. La frequenza alle attività di Tirocinio è obbligatoria per tutti gli iscritti. Gli insegnanti incaricati a tempo **indeterminato** nella Scuola dell'Infanzia e Primaria sono, comunque, esonerati dalle attività di tirocinio diretto in classe, ma non dai seminari e dagli incontri con i tutor per la rielaborazione critica dell'esperienza maturata nell'ambito del proprio agito professionale.

Art. 6 Riconoscimento di esami

16. Le modalità di riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo saranno stabilite secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, dallo Statuto e dalla normativa vigente.
17. Sono convalidabili gli insegnamenti che sulla base di documentazione allegata alla domanda risultino:
 - appartenere allo stesso settore scientifico disciplinare, avere la stessa denominazione e la stessa durata in ore di quelli inseriti nell'offerta didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
 - acquisiti con esami universitari regolarmente superati entro la data di iscrizione al nuovo corso di laurea. E' acquisito il voto conseguito all'esame.
18. Non sono convalidati insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.
19. Qualora la durata dell'insegnamento già superato sia inferiore a quella dell'insegnamento per il quale si chiede l'attribuzione del credito, lo studente dovrà sostenere l'esame di

quest'ultimo insegnamento, concordando con il relativo docente un programma specifico ridotto.

20. Posto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4, lett. a) del DM 249 del 10 settembre 2010, l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa, costituisce requisito essenziale per conseguire l'abilitazione, il riconoscimento dei laboratori di Lingua Inglese avverrà solo se lo studente è in possesso di una certificazione internazionale di livello B2, rilasciata dagli enti certificatori, individuati mediante decreto ministeriale.

Art. 7 **Piani di studio**

21. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio on-line entro il termine fissato annualmente dal Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano degli studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola. Il piano degli studi può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo.

Art. 8 **Soglie di sbarramento per l'iscrizione agli anni successivi al primo**

22. Gli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2013/2014 al termine della sessione d'esami autunnale devono almeno acquisire:
- 24 cfu al I anno;
 - 60 cfu al II anno;
 - 120 cfu al III anno;
 - 210 cfu al IV anno.
23. Coloro i quali non raggiungessero le soglie minime previste dal comma precedente in ciascun anno saranno iscritti come studenti ripetenti.
24. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea il numero minimo di CFU è stabilito dall'apposito bando annuale.

Art. 9 **Anticipazioni di esami**

25. Lo studente, a sua scelta, ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 12 CFU al secondo anno di corso e fino ad un massimo di 12 CFU al quarto anno, compilando l'apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'ateneo.
26. Sulla richiesta di anticipazione si pronuncerà il Presidente di Corso di Laurea.

Art. 10 **Propedeuticità degli insegnamenti**

27. Le propedeuticità fra gli insegnamenti sono deliberate dal Presidente di corso di laurea e indicate anno per anno nell'ordine degli studi.

Art. 11 **Attività di laboratorio**

28. L'attività di laboratorio è condizione essenziale della formazione didattica dello studente in quanto mira a far acquisire le abilità di traduzione didattica degli insegnamenti teorici acquisiti nelle aree della formazione di base, dei saperi della scuola e dell'insegnamento per l'accoglienza degli alunni con disabilità, specificatamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. La frequenza è pertanto obbligatoria. I laboratori sono strutturati in modo tale che i materiali di studio e le attività da svolgere (esercizi on-line, simulazioni, dibattiti in forum, strumenti per la scrittura collaborativa ecc.) consentano di ottemperare all'obbligo di frequenza previsto: le attività proposte, infatti, a differenza di quelle relative agli insegnamenti, sono obbligatorie e tracciate (ingressi, scritture e letture nell'ambiente ecc.). Ogni laboratorio può presentare richieste e strutture differenti in base ai contenuti trattati e al settore scientifico disciplinare di riferimento.
29. Nessuna altra attività didattica è ritenuta valevole come laboratorio.
30. I laboratori devono essere verbalizzati e così acquisiti dallo studente nell'anno accademico in cui sono stati frequentati. I laboratori non verbalizzati nell'anno di frequenza devono essere nuovamente frequentati, salvo il verificarsi di una grave causa che abbia impedito

la verbalizzazione nei tempi dovuti. Per i laboratori non frequentati nell'anno di riferimento sarà predisposto specifico recupero stabilito dal Presidente del corso di laurea.

31. I laboratori, se superati, sono verbalizzati con la seguente scala di giudizi positivi: sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Art. 12 Attività di tirocinio

32. Le attività di tirocinio professionale sono svolte sulla base di un progetto di tirocinio al fine di sviluppare negli studenti la capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; la capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; la capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, alle finalità e agli obiettivi proposti nella progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; la capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo sottesi all'azione di insegnamento alla capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
33. Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, hanno inizio nel secondo anno di corso. Le attività obbligatorie di tirocinio indiretto consistono nella preparazione, riflessione e discussione delle attività didattiche nonché nella documentazione per la relazione finale di tirocinio; le attività di tirocinio diretto si svolgono nelle scuole e prevedono attività di osservazione, registrazione dei dati emersi nelle osservazioni, nella realizzazione guidata di percorsi di apprendimento, nella partecipazione a progetti di ricerca-formazione concordati con gli istituti scolastici accoglienti e realizzati con il supporto di docenti del CdL.
34. Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori utilizzati a tempo parziale e a tempo pieno presso il corso di laurea. Il percorso è articolato prevedendo, dal secondo anno, esperienze sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria.
35. Gli studenti ai quali è stato riconosciuto l'esonero dal tirocinio, in quanto in servizio effettivo presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, sono obbligati alla frequenza di appositi incontri seminari, a cadenza almeno mensile, con i tutor coordinatori loro assegnati per

il monte ore stabilito nel progetto di tirocinio. Il non espletamento delle attività di tirocinio come previste dalla struttura accademica non consente l'ammissione all'esame di laurea.

36. Le assenze dagli incontri di tirocinio indiretto devono essere recuperate con appositi incontri stabiliti dal tutor coordinatore, prima di poter ottenere l'idoneità annuale al tirocinio.
37. Gli studenti che avessero già maturato una consistente esperienza di pratica didattica nel quinquennio antecedente l'immatricolazione al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, grazie al servizio prestato in istituzioni scolastiche della scuola primaria e/o dell'infanzia, possono ottenere una diminuzione delle ore di tirocinio da effettuare annualmente pari ad un terzo del totale delle ore effettuate nel quinquennio, per il servizio prestato in un'istituzione scolastica dell'infanzia o primaria.
38. Gli studenti che avessero effettuato il servizio in un'istituzione di scuola secondaria di primo o secondo grado o nelle comunità infantili potranno ottenere una diminuzione delle ore di tirocinio diretto previa verifica della documentazione presentata a supporto della richiesta.
39. Gli studenti che usufruiscono di un incarico a tempo determinato come docenti di sostegno possono far valere questo servizio come tirocinio diretto ordinario nell'ottica di una corretta integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

Art. 13

Modalità di verifica della preparazione

40. La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti.
41. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

Art. 14

Attività di tutorato

42. È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo,

aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

43. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
44. Svolgono attività di tutorato i docenti nominati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico, i cultori della materia e i tutor di tirocinio.
45. I tutor seguono gli studenti loro assegnati per tutta la durata del corso di studio.

Art. 15 Prova finale

46. L'esame di laurea del Corso di laurea magistrale consiste nella discussione pubblica e nella valutazione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame. La tesi, lavoro individuale di ricerca, e la relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione di laurea, nominata dalla competente autorità accademica, sarà composta da docenti universitari integrati da due docenti tutor e da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
47. Gli studenti di lingua non italiana, a partire dal primo anno di corso e per tutti i cinque anni del corso di studi, sono tenuti obbligatoriamente a svolgere un corso di lingua e cultura italiana per il raggiungimento del livello C1 ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea.
48. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Garante del lavoro è il relatore nominato dal Direttore di dipartimento il quale, prima della discussione di laurea, nomina un correlatore.
49. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del *curriculum* dello studente e della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La lode viene proposta dal correlatore e

deve essere approvata all'unanimità. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione del voto il candidato consegue il diploma di laurea magistrale. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi nel corso degli anni previsti dal piano degli studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU.

50. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto della normativa antiplagio, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 16 **Disposizioni finali**

51. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Corso di laurea
Prof. Gabriella Agrusti

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, abilitato all'insegnamento, sarà in possesso di conoscenze e competenze aggiornate e organiche nei seguenti ambiti:

- 1) fondamenti epistemologici dei diversi linguaggi scientifici riferiti alle discipline di insegnamento;
- 2) modelli e metodi didattici riferiti ai diversi ambiti disciplinari, e alle relazioni multidisciplinari e interdisciplinari;
- 3) utilizzo delle tecnologie multimediali;
- 4) padroneggiamento della lingua inglese a livello B2;
- 5) metodologie della ricerca educativa e didattica;
- 6) accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Le modalità didattiche comprenderanno lezioni, laboratori di esercitazione e approfondimento e realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità applicative in ambito professionale:

- progettare interventi educativi e didattici che rispondano alle istanze dell'individualizzazione degli apprendimenti, in una logica di cooperazione sia didattica, riguardante il gruppo classe, sia professionale, attraverso la collaborazione con i colleghi, sia educativa e sociale, coinvolgendo le famiglie e i soggetti significativi presenti sul territorio;
- promuovere la dimensione della ricerca e dell'approccio per problemi, così da sviluppare la motivazione intrinseca negli studenti;
- promuovere una solida cultura della valutazione, sia in relazione agli apprendimenti degli alunni che al contesto organizzativo, didattico, relazionale della scuola, servendosi di strumenti adeguati;
- padroneggiare le tecnologie didattiche, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;

- comprendere e strutturare ricerche nel settore educativo, dimostrando di saper rilevare, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi.

Le modalità didattiche comprenderanno lezioni, laboratori di esercitazione e approfondimento e realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno:

- saper rivedere criticamente le proprie azioni sviluppando adeguate capacità riflessive e critiche;
- saper problematizzare i fenomeni educativi, riportandoli a corretti quadri teorici esplicativi;
- saper scegliere programmi, metodi, materiali per realizzare interventi formativi efficaci;
- saper autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Le modalità didattiche comprendono: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso prove scritte e/o orali. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono:

- possedere efficaci modalità comunicative nei diversi contesti didattici e professionali;
- saper esporre oralmente e in forma scritta informazioni relative alle situazioni educative e didattiche;
- saper gestire in maniera competente i processi comunicativi con le famiglie e con i diversi interlocutori con i quali si è in rapporto di collaborazione.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni frontali, laboratori e corsi di formazione, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio e di approfondimento e integrazione, compresa anche la capacità di reperire fonti pertinenti.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa

www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa

servizi.lumsa.it

Sito del corso di laurea in Scienze della formazione primaria

www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_ciclounico_lm85bis

Sito del Dipartimento di Scienze umane

www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa

http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?

http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi